

Qui Bolzano

30/11/2017

## GRIES - SAN QUIRINO

12

### MOBILITÀ

da sinistra: il sindaco Caramaschi, l'ing. Moroder e il comandante dei vigili Ronchetti



# Una nuova tramvia come a Parigi, Barcellona e Firenze

**Approvato dal Consiglio Comunale il progetto per la nuova tramvia di Viale Druso, che punta a ridurre in maniera sensibile il traffico pendolare ed tempi di percorrenza nel capoluogo.**

Grandi lavori e grandi progetti per la mobilità bolzanina, idee che si ispirano alle più importanti città d'Europa.

L'ingegnere Ivan Moroder, dal 2008 Direttore dell'Ufficio Mobilità di Bolzano, espone il nuovo disegno della viabilità di Viale Druso, una

delle principali strade di accesso alla città. Entro il 2019 verranno realizzate quattro corsie, due di marcia per le macchine e due per il trasporto pubblico per bus e metrobus.

Le nuove corsie sono già state realizzate da Ponte Adige a Castel Fir-

miano e da Via Resia a Via Sorrento e la costruzione procederà lungo il tratto Via Sorrento-Via Palermo e poi Via Palermo-Piazza Adriano fino ad arrivare a Ponte Druso dove la corsia dei bus porta già fino alla stazione ferroviaria.

Sono però ora in atto i progetti esecutivi del tratto Adriano-Ponte

soli 15 minuti e Appiano a Bolzano in soli 7 minuti e mezzo. Si tratta quindi di un'ottima offerta di potenziamento del trasporto pubblico e per un miglioramento delle condizioni di vita della città poiché porterebbe ad un sensibile calo dell'inquinamento e di tutti i disagi che una strada tanto importante e tan-

Druso per la realizzazione di due corsie autobus centrali in vista del futuro tram. I comuni di Bolzano, Caldaro e Appiano infatti puntano e insistono molto sulla realizzazione della tramvia con la quale si riuscirebbe a ridurre notevolmente il carico su Viale Druso, una via tanto residenziale quanto, ora troppo, trafficata. Come sono stati approvati i lavori attualmente in corso così il Consiglio Comunale dopo un po' di resistenza dovuta ai costi ha approvato anche il nuovo Piano che prevede il futuro inserimento del tram. È previsto un investimento totale di 11 milioni di euro che renderà la viabilità molto più fluida e veloce, ridurrà il traffico e inserirà un trasporto pubblico valido, funzionale, preciso, con mezzi sempre più frequenti rispetto alle odierne fasce orarie.

Il 2020 inizierà con l'introduzione del nuovo servizio bus ma i tre comuni puntano all'ancor più rapido inserimento della tramvia che collegerebbe Caldaro ad Appiano in

to trafficata inevitabilmente comporta. Alcune novità inizieranno comunque a partire dal 2018 con l'introduzione di bus elettrici che molto si avvicinano alla trazione a impatto zero dei tram.

Un'idea ispirata a diverse città europee già dotate di tramvia come Parigi, Barcellona e Firenze è inoltre quella di introdurre un tappeto erboso lungo i binari che ridurrebbe molto il calore durante l'estate oltre all'impatto ambientale. Si può dunque riconoscere nella futura tramvia un servizio di trasporto pubblico efficiente, a basso impatto estetico, ambientale e, non meno importante, sonoro.

Lo scopo di questi nuovi Piani della Mobilità è dunque quello di ridurre al minimo il trasporto inquinante rendendo più pratica, sicura e piacevole la vita di abitanti e turisti che amano muoversi a piedi, in bici o comodamente seduti sui nuovi mezzi rispettosi dell'ambiente.

Carola Traverso